

stagioni solleciti; è un altro dei vantaggi che la zona verrà a godere, quello d'esser meglio unita alla metropoli.

Quarantacinque chilometri per Cuornè; ottantacinque per Ceresole Reale; e, per arrivarci, ferrovia e autobus, ma con le corse frequenti solo all'estate. Per il resto dell'anno, a Pont, a Cuornè e a Castellamonte, capilinea della Ferrovia Centrale del Canavese, finisce ogni vera attività commerciale, metodica e quotidiana.

ne oltre le quali svettano le gioaie delle prealpi, piacevole per il salubre clima, punto di convergenza agli sbocchi delle principali vallate, con una popolazione che ascendeva, una ventina d'anni fa, a seimila abitanti.

Origini remotissime. Lo abitarono gli Etruschi, i popoli Umbrici, i Liguri-Taurisci e i Celti. Le sue vicende si confondono per lungo tempo con quelle dell'intero distretto dell'alto Canavese (un gran distretto



La diga minore in costruzione vista da valle.

La coraggiosa e benemerita iniziativa del Municipio di Torino sta insomma per aprire ai borghi della valle le più promettenti possibilità di avvenire.

Luoghi, dicevamo, densi di storia. Notano gli eruditi esser esistita fin dall'epoca romana una terra detta *Kanaba* o *Canava*, menzionata nei privilegi di Vercelli del secolo IX, da cui trasse origine il nome *Canavasium*, territorio, fino al secolo XI, ristretto ai siti a' piè delle Alpi Taurine, ora Cozie. E fra i capoluoghi più importanti del Canavese è Cuornè, a 412 metri sul livello del mare, cinto per tre lati da colli-

minerario distinto in varie frazioni fortificate) dove i romani posero una corte di giustizia estesa dal Malone al Chiusella, erigendovi torri e baluardi. Si parla di famiglie romane che vi avrebbero avuto residenza e di un sepolcreto pagano rinvenuto nella regione Mercande sulla vecchia strada fra Cuornè e Valperga.

Sopraggiungono l'invasione barbarica e il dominio degli imperatori; ma, per trovare segni — invero, più tradizionali che storici — della fondazione di Cuornè, bisogna arrivare al 1030 circa, quando l'Orco, tra le cui acque si trovavano abbondanti